

gnoli, ed è lei che l'ha dissepolta col suo romanzo? «La cacciata dei "moriscos" è ignorata dalla gente della strada. Io stesso a scuola non l'ho studiata. Mentre ho studiato quella degli ebrei, avvenuta nel 1492. D'altronde diciassette anni fa il governo fece pubblica ammenda con gli ebrei, per quel passato, mentre non fece altrettanto coi discendenti dei "moriscos"» spiega.

**LE SCUSE DI ZAPATERO**

E si deve a questo suo romanzo-fiume se oggi invece anche loro ottengono delle scuse? «Non sono io a poterlo dire. Ma, benché nella ricorrenza dei quattrocento anni in Spagna, da inizio dell'anno, si siano tenuti dei convegni, solo ora eccole. E allora o c'è stato un effetto accumulo del tema, oppure a provocarle è stato il mio romanzo».

Falcones è una figura poco omologabile, se la leggiamo coi nostri occhi di italiani di oggi. Nel 2007, al nostro primo incontro in occasione dell'uscita della *Cattedrale del mare*, freddò - glaciale - i nostri entusiasmi zapateriani. Ora, quando gli chiediamo se dietro le scuse a ebrei e musulmani si annidi qualche senso di colpa più attuale della Spagna, replica: «No, questo governo non ha nulla da farsi perdonare. Io credo che stia facendo uno sforzo importante. Il nostro governo non è punitivo verso gli immigrati, com'è quello italiano. In Spagna non ci sono episodi di razzismo». È un cattolico, ma nel suo romanzo la Chiesa ha tratti efferati, valga per tutti la figura (storicamente provata) del sacerdote, il padre di Hernando, che stupra coorti di musulmane per «ripulirle»: «Se dovessimo guardare a ciò che la Chiesa ha fatto nei secoli, nessuno più sarebbe cattolico. I principi sono al di sopra dell'istituzione. E poi parliamo di avvenimenti di un'epoca lontana dalla nostra. D'altronde anche oggi i cattolici praticanti non sono d'accordo con molte esternazioni delle gerarchie ecclesiastiche» osserva.

Sottotraccia all'avventura di Hernando, nel romanzo corre un giallo storico: quello di un corteggio di false Scritture, il «Libro Muto», i «Libri plumbei», l'apocrifo «Vangelo di Barnaba», con cui i musulmani cercarono dal XVI secolo fino a giorni recenti di accreditare il sincretismo tra Islam e Cristianesimo, per evitare la forzata conversione. Di questo, l'avvocato Falcones, esperto di diritto commerciale, dice: «È stata la prima campagna di marketing della storia umana. Fallita». Quanto al futuro, non rinuncia alla coazione al best-seller: «Sto lavorando a un'altra saga storica» svela. «Con ciò che in un romanzo è imprescindibile, una grande storia d'amore...».

# Gurganus, road movie con delitto in Florida

**Nel 'Santo Mostro' dell'autore americano un 'novel' in trito di dramma edipico e passioni. Parte della raccolta 'The Practical Heart' in Italia il racconto è pubblicato in un volume a sé**

**SARA ANTONELLI**  
AMERICANISTA

L'ultimo dei quattro lunghi racconti - o novelle, come da qualche anno si è tornato a dire negli Usa - di cui si compone la raccolta *The Practical Heart* (2001), questo *Santo Mostro*, di Allan Gurganus, viene oggi pubblicato da Playground in un volume a sé con la pregevole traduzione di Maria Baiocchi. Scendere a patti con la prosa di Gurganus, ricca di assonanze letterarie e ambiguità lessicali tipicamente sudiste (l'autore è del North Carolina e buona parte della sua produzione attraversa il paesaggio degli stati Mid-Atlantic) non deve essere stato semplice. In *Santo mostro*, per esempio, la presenza, sia manifesta sia latente, della Bibbia avrebbe potuto finire imbrigliata nelle mufte di un italiano artificioso e clericale. Pericolo scampato, grazie a una traduzione meticolosa che investe il vocabolario e la grammatica per tendere la mano alle varietà regionali, di classe e di «razza» di due lingue, l'americano e l'italiano, sicuramente distanti ma non impossibili da accostare.

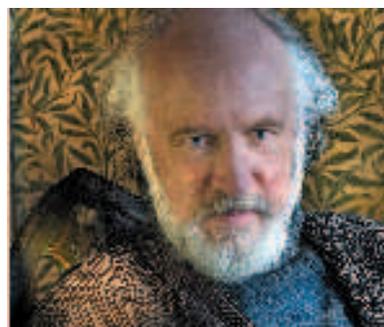
**PASSATO AL CALEIDOSCOPIO**

Il risultato è un testo solenne, certo, ma perché così si addice a una trama che si srotola davanti ai nostri occhi a partire dal crimine commesso dal piccolo Clyde - oggi cinquantenne - ai danni sia della madre - affascinante e vitale, un personaggio indimenticabile, tra i più complessi e riusciti del libro - sia del padre, un uomo gentile e adorato, dalla «fronte bassa, pelle più marrone che rosa, orecchie a sventola come le porte aperte di un armadio, larghe narici da balena su un naso corto, piantato sopra una bocca larga come gli schiaccianoci delle vetrine: era il corrispettivo facciale delle uova strapazzate». Un mostro, insomma.

Il peccato di Clyde, crudele ed edipico come ogni colpa di bambino, aggredisce noi lettori fin dalla prima pagina e non ci lascia più: ci riempie gli occhi (il divano a fiori, la schiena abbronzata, i capelli gialli) e le orecchie (grida, sospiri, ululati) al punto

**Lo scrittore**

**Dal Vietnam alla scrittura allievo prediletto di Cheever**



**Allan Gurganus (1947) nasce nel Nord Carolina. Si laurea in Belle Arti, entra in Marina durante il Vietnam, poi si laurea una seconda volta. È tra gli allievi prediletti di John Cheever. «Oldest Living Confederate Widow Tells All» (1989) è il suo primo romanzo.**

di tenerci in scacco per diversi capitoli. E quando, giunti a metà del libro, cominciamo a sospettare che in realtà Gurganus di catastrofe ha già iniziato a dipanarne un'altra, ancor più scandalosa della prima, è troppo tardi. Anche questa volta ha vinto lui. Anche in *Santo mostro*, come già in *L'ultima vedova sudista vuota il sacco* (1989) o in *White People* (1991), è riuscito a confezionare un racconto ampio e melodrammatico che, alla maniera ottocentesca, sa tenerci incollati alle pagine anche la notte. I giochi raffinati col punto di vista, la cronologia sussultante e il tono grottesco - marchi di fabbrica di un autore cui piace guardare indietro con binocoli che paiono caleidoscopi - quelli, ovviamente, derivano del-

l'odierno clima postmoderno. Ma Gurganus li impiega con pacata eleganza, senza mai strafare. Ammirati, dunque, e al contempo ottennebrati dalla pena che proviamo verso il mostruoso Clyde o dalle lusinghe di una trama un *on the road* che pare ricalcare l'ambiguo rapporto padre-figlio (o figlia) di *Paper Moon*, il film del 1973 di Peter Bogdanovich, Gurganus ci conduce a folle velocità lungo il paesaggio apparentemente familiare della provincia statunitense. E se in Bogdanovich erano i depressi anni Trenta, qui sono i Cinquanta spumeggianti di merci e di promiscuità sessuale, da consumare - quest'ultima - all'interno dei salotti casalinghi o nelle camere invase «dall'aroma muschioso del sesso» di paradigmatici motel a stelle e strisce. Gli stessi in cui ogni domenica Clyde padre, uno zelante affiliato alla Bible Society, corre a rifugiarsi insieme a Clyde figlio, nella speranza di distogliere sé stesso e i suoi simili dal peccato.

Ma la vita, si sa, non è mai così semplice. Rinascere alla grazia di Dio non consente di rinunciare ad alcunché, soprattutto a sé stessi. E le stanze del sesso proibito non vengono evocate per suscitare fantasie pruriginose e neppure per contribuire al colore locale. Nascondono invece passioni umane la cui lingua, antica e misteriosa, Clyde figlio, nel frattempo diventato latinista, decide di portare finalmente alla luce in una Florida assolata. La decodifica - la lingua dei segreti - e impara lentamente a tradurla, nonostante la rozzezza della grammatica e senza cedere alla tentazione di correggere il testo. ●

**ESTRATTO AVVISO DI GARA  
PISAMO SPA VIA BATTISTI 71 56125 PISA**

È indetta, ai sensi del D.leg.vo 163/2006, gara mediante procedura aperta per l'affidamento dei lavori per la realizzazione del parcheggio principale a servizio del polo ospedaliero di Cisanello a Pisa per un importo complessivo pari a € 4.097.637,00 oltre Iva e oneri della sicurezza pari a € 25.634,00. Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa. Le domande di partecipazione devono pervenire alla Pisamo spa via Battisti numero civico 71 56125 Pisa entro e non oltre le ore 12.00 del 22/12/2009. Il bando è pubblicato nella G.U.R.I. V Serie Speciale del 18/11/2009 e nel sito internet aziendale: [www.pisamo.it](http://www.pisamo.it) Le informazioni e i chiarimenti sulla procedura e sul presente bando potranno essere richieste alla Pisamo spa tel 050/502742 - fax 050/501673.